

## **Sudamerica, D'Alema cancella il debito del Perù**

Cinquantatre milioni di euro di debito del Perù convertiti in fondi in progetti di lotta contro la povertà. È questo l'accordo siglato dal ministro degli Esteri e vicepremier D'Alema (in visita in questi giorni in America Latina) con il governo di Lima per il periodo 2007-2012.

Si tratta di un altro passo avanti verso l'annullamento del debito con l'Italia del Paese andino che ammonta in totale a circa 200 milioni di dollari e che, secondo l'accordo, saranno convertiti in misura graduale. Una prima parte della conversione era stata firmata il 10 ottobre 2001 ed era valida fino a febbraio 2008. L'accordo prevedeva la conversione della parte del debito del Perù in scadenza tra il 2002 e il 2006 (pari a 116 milioni di dollari, che con gli interessi raggiunge la cifra di circa 127 milioni).

Alla Farnesina sottolineano che si tratta del più importante programma di conversione del debito realizzato dall'Italia in America Latina, che ha portato alla costituzione del Fondo italo-peruviano (Fip), organismo misto finalizzato all'identificazione e all'esecuzione dei progetti da finanziare con i fondi della conversione del debito, prevalentemente nei settori dello sviluppo socioeconomico e infrastrutturale, del rafforzamento delle istituzioni democratiche, dello sviluppo delle comunità indigene e della difesa dell'ambiente. Si tratta di un progetto pilota, il primo in America latina, che si aggiunge ad un programma di riconversione del debito che già coinvolge l'Ecuador e la Bolivia.

«È l'inizio di un impegno molto forte dell'Italia in America Latina. Per alcuni anni siamo stati praticamente assenti in questa parte del mondo - ha detto il D'Alema dopo un incontro con il neo presidente peruviano Alan García e con il suo omologo José Antonio García Belaunde - L'Italia vuole rappresentare, insieme ad altri paesi come la Spagna e il Portogallo, un ponte tra l'Unione Europea e l'America Latina».

D'Alema si è quindi detto favorevole al raggiungimento di un accordo commerciale tra la Ue e la Comunità andina delle nazioni (Can), formata da Bolivia, Colombia, Ecuador e Perù: «Negli ultimi anni, il nostro impegno è stato per una riforma della politica agricola europea con l'obiettivo di superare il sistema dei sussidi e di favorire una maggiore apertura dei nostri mercati».

Negli ultimi 5 anni, con l'ex presidente Alejandro Toledo, il Perù ha registrato netti progressi sul piano macroeconomico e di crescita industriale, ma si calcola che almeno il 48% dei 27 milioni di abitanti viva ancora in condizioni di povertà.

(05.01.2007)